

Dichiarazione contro il razzismo

Come Suore di San Giuseppe di Chambéry - congregazione di oltre 1300 suore e 1250 associati in missione in 17 paesi - **ci sentiamo obbligate a denunciare la violenza derivante dal razzismo che pervade il nostro mondo di oggi.** Nella preghiera e nella solidarietà ci uniamo a tutti coloro che hanno perso la vita a causa d'insensati atti di violenza, basati sul colore della pelle, sullo status economico e sociale, sul sesso e l'orientamento sessuale o sull'origine geografica.

«Il razzismo è uno dei peccati più ostinati e distruttivi del nostro mondo» (San Giovanni Paolo II). Un peccato, nello stesso tempo, individuale e sociale. **È una malattia dell'anima, modellata sul privilegio e la supremazia dei bianchi.** Come Suore di San Giuseppe, continuiamo ad essere unite contro ogni forma di razzismo e a condannarla. Questa posizione interpella i nostri atteggiamenti, prospettive e azioni, toccando finanche la nostra maniera di vivere la vita.

Come congregazione religiosa, composta principalmente da donne bianche, **siamo coscienti dell'eredità del razzismo che portiamo con noi** e più che mai ci sentiamo obbligate a lottare contro la ripugnante e violenta natura del razzismo in azione.

Come donne di fede, sappiamo **che Gesù si è posto al fianco dei poveri, degli emarginati, degli esclusi, dei perseguitati e di coloro che subiscono violenza,** quelli che nel mondo attuale sono le vittime di ogni oppressione e accanimento.


Condannare pubblicamente il razzismo non è che una parte della nostra responsabilità. **Dobbiamo anche riconoscere la nostra complicità nel razzismo istituzionale, che deriva dall'accettare il nostro privilegio bianco.** Dobbiamo avere il coraggio di riconoscere la nostra parte nel peccato di razzismo e trovare il coraggio e la fede di cambiare ciò che è necessario in seno alla nostra congregazione, portando le famiglie, la chiesa, i governi regionali e nazionali a rispettare e onorare tutte le razze.

Per smantellare il razzismo, cominciamo con l'esaminare i nostri atteggiamenti, **la nostra volontà di ascoltare, di apprendere, di sostenere e di elevare le voci nere** tra le nostre suore, i nostri collaboratori nella missione e nel nostro mondo in generale.

Esprimiamo il nostro sostegno alle iniziative recentemente promosse dalle Nazioni Unite per dibattere la questione del razzismo sistemico e la violenza della polizia. Dobbiamo chiedere conto ai dirigenti di ogni paese, ai capi politici di ogni stato e alle istituzioni incaricate di applicare la legge, che accettano, tollerano e approvano questa violenza. Non è soltanto un problema americano, è un problema mondiale, e incoraggiamo la Commissione dei Diritti Umani a cogliere lo slancio che si è generato nel mondo intero per **esigere che la violenza e l'oppressione in tutti i paesi siano oggetto di un'inchiesta da parte di una commissione indipendente, e che siano perseguiti i trasgressori.**

Possiamo e dobbiamo fare di più. Invochiamo la benedizione di Dio sulle battaglie che ci attendono lavorando per un mondo in cui la giustizia e la pace siano apprezzate e garantite per tutti.

Il Consiglio Generale delle Suore di San Giuseppe di Chambéry.


S. Sally M. Hodgdon


S. Mariaelena Aceti


S. Ieda Maria Tomazini


S. Philo Pazhuru Parambil

Roma, 24 giugno 2020